



## TRACCIA SIMULAZIONE 25 MARZO 2015

Tizio si reca dal Notaio Romolo Romani di Milano, insieme alla sua compagna ed amministratrice di sostegno Caia, per disporre dei suoi beni per il tempo in cui avrà cessato di vivere.

Egli precisa di essere affetto da una paresi, che gli ha cagionato la perdita parziale delle funzionalità del lato destro del corpo.

Dichiara di essere separato Tizia, dalla quale ha avuto tre figli, Primo, Secondo e Terzo, di convivere attualmente con Caia, madre di Quarto, figlio naturale riconosciuto e prematuramente scomparso nel 2011.

Tizio spiega al Notaio che con un testamento olografo, formalmente valido e pubblicato nel gennaio del 2012, Quarto, celibe e senza figli, ha istituito erede universale un suo amico, Gaudenzio. Il testatore vorrebbe ora sapere se può vantare diritti in ordine alla successione di Quarto ed, in caso positivo, vorrebbe lasciare tutti i diritti che da quella successione gli dovessero spettare al suo amico Cristiano.

Tizio intende istituire eredi i suoi tre figli ed, in particolare, vorrebbe attribuire a ciascuno di loro uno degli appartamenti nel palazzetto di tre piani sito in Milano al Viale Montenegro e precisamente a Primo il primo piano, a Secondo il secondo piano ed a Terzo il terzo. Tizio fa presente al Notaio che rispetto alle stime attuali, l'appartamento al terzo piano ha valore inferiore agli altri due, pertanto vorrebbe riconoscere all'assegnatario un conguaglio in danaro pari ad euro 25.000,00 a carico degli altri due figli. Detto conguaglio dovrà essere garantito da ipoteca di pari valore su ciascuno degli appartamenti attribuiti agli obbligati. Il testatore chiede al notaio di valutare quale sia il modo migliore per raggiungere il risultato della garanzia reale.

Il de cuius vorrebbe che il restante suo patrimonio non fosse diviso tra i suoi eredi prima di tre anni dall'apertura della successione.

Tizia abita ancora la casa che era in passato adibita a residenza familiare, in virtù di quanto stabilito nella sentenza di separazione. Tizio vorrebbe tacitare Tizia, senza però privarla dell'abitazione, liberandola dall'obbligo di restituzione inerente al mutuo dalla stessa contratto con la Banca "Alfa S.p.a." ed obbligando Primo e Secondo a provvedervi.

Il testatore precisa, inoltre, che vorrebbe garantire continuità abitativa anche alla sua attuale compagna ed a tal fine vorrebbe concederle di subentrare nel contratto di locazione avente ad oggetto la casa nella quale attualmente convivono.



Con atto in data 16 febbraio 2015 Tizio ha costituito la Fondazione “Amici del libro” avente lo scopo di divulgare la lettura. Il testatore vorrebbe ora revocare l’atto costitutivo e chiede in merito delucidazioni al Notaio.

Il testatore vuole, inoltre, lasciare a Primo, che si sta interessando all’imprenditoria nel settore delle fonti rinnovabili, l’impianto fotovoltaico di sua proprietà, che insiste, in base ad un diritto reale, sul fondo Tuscolano di proprietà di Sempronio.

Tizio, inoltre, dichiara di essere socio di capitale e titolare di una partecipazione del 40% nel capitale della “STP Engineering and Future”, con sede in Milano, via Manzoni 45, società tra professionisti della quale attualmente è l’amministratore unico. Precisa che il rimanente 60% del capitale spetta in parti uguali a due ingegneri, e che lo statuto sociale non prevede alcuna clausola relativa alla morte del socio. Egli vorrebbe legare detta partecipazione a Secondo e chiede in tema delucidazioni al Notaio.

Il testatore vorrebbe, poi, legare la sua firma digitale al suo assistente Mevio, per consentirgli di chiudere quelle pratiche che fossero in fieri e destinate a rimanere inevase alla sua morte. Inoltre vuole lasciare alla sua fidata segretaria Amalia la password per l’accesso alla sua casella di posta elettronica, affinché conservi le mail relative a qualsiasi fattura e rendicontazione, in modo da far pervenire agli eredi una situazione del patrimonio quanto più possibile aggiornata, e distrugga le lettere d’amore che si scambiavano lui e Caia, quando ancora non vivevano insieme. Tizio precisa che la password è conservata in una pen-drive riposta all’interno del cassetto della sua scrivania.

Tizio espone, inoltre, al Notaio di aver stipulato un contratto di rendita vitalizia a favore di terzo, in virtù del quale egli trasferiva un appartamento in Segrate a Mario, che si obbligava a corrispondere la somma di euro 1.000,00 al mese alla nipote, Maurizia, a partire dalla propria morte. Il testatore chiarisce che nel contratto interveniva anche Maurizia per dichiarare di volerne profittare, ma egli vorrebbe ora revocare il beneficio a favore della nipote ed attribuirlo al di lei fratello Antonio. Il candidato rediga il testamento in forma pubblica e, dopo aver succintamente motivato le soluzioni, tratti, in parte teorica,

- della riforma in tema di filiazione naturale (Legge 219/2012) ed in particolare del significato della riscrittura degli art. 74, 258 e 315 del c.c. ;
- della costituzione delle garanzie reali in relazione ad una divisione con conguaglio;
- del “lascito digitale”, e quindi delle disposizioni testamentarie aventi per oggetto un “dato informatico”.